Comune di
Sant'Agata di Puglia

Alberghi d'altri tempi

Sant'Agata di Puglia negli ultimi anni ha sempre saputo dimostrare la propria vocazione di paese ospitale e turistico, capace e pronto ad accogliere con le proprie strutture ricettive i tantissimi visitatori che nel corso dell'anno vengono a visitare le bellezze storiche e paesaggistiche della "*Loggia delle Puglie*". Ma quale era la situazione ricettiva a Sant'Agata di Puglia il secolo scorso scorso? Da una tabella comunale datata 22 dicembre 1929, riassuntiva degli alberghi esistenti nel Comune di Sant'Agata, apprendiamo che in paese esistevano allora tre alberghi, completi di acqua, luce, riscaldamento e servizi, per un totale di 7 camere e con una disponibilità totale di 19 posti letto. Tali alberghi erano: **Albergo Roma -** *Tre stanze con luce acqua e servizi con 6 posti letto - di Fredella Petronilla fu Gennaro, in Via Cavour;* **Albergo del Sole -** *Due stanze con luce acqua e servizi con 4 posti letto - di Del Pesce Gustavo in Via forno del Sole;* **Albergo del Moro -** *Due stanze con luce acqua e servizi con 9 posti letto - di Fredella Petronilla fu Francesco, in Via Garibaldi.*

Nevicata - Cappella S. Rocco

1	M	Maria Madre di Dio	12	S	S. Tiziana	21	L	S. Agnese
2	M	S. Basilio	13	D	S. Ilario	22	M	S. Vincenzo
3	G	S. Genoveffa	14	L	S. Bianca	23	M	S. Emerenziana
4	V	B. Angela da F.	15	M	S. Mauro	24	G	S. Francesco di Sales
5	S	S. Amelia	16	M	S. Marcello	25	V	Conv. S. Paolo
6	D	Epifania	17	G	S. Antonio ab.	26	S	S. Timoteo e Tito
7	L	Batt. del Signore	18	V	S. Prisca	27	D	S. Angela Merici
8	M	S. Severino	19	S	S. Mario	28	L	S. Tommaso d'Aq.
9	M	S. Adriano	20	D	S. Sebastiano	29	M	S. Costanzo
10	G	S. Aldo				30	M	S. Martina
11	V	S. Igino				31	G	S. Giovanni Bosco

GENNAIO 2008

Imposta a cura di chi lo espone al pubblico (D.P.R. 639 del 26/10/1972)

Comune di
Sant'Agata di Puglia

Il terremoto del 1930

La notte tra il 22 e il 23 luglio 1930, alle ore una e 12 minuti, con epicentro nella zona del Vulture, un fortissimo terremoto che raggiunse il decimo grado della scala Mercalli provocò la morte di 1404 persone. Il terremoto fu talmente intenso e devastante, che provocò vittime anche in provincia di Foggia. Furono molti i danni che il disastroso terremoto "*del Vulture*" procurò ai paesi del Subappennino, tra questi, in modo particolare furono colpiti: Anzano, Accadia, Sant'Agata, Monteleone ed altri ancora. Importante fu l'opera di soccorso svolta dai santagatesi in occasione del drammatico evento che fece registrare morti anche nel suo territorio. La testimonianza in una lettera datata 10 ottobre 1930 inviata al Podestà dal Regio Prefetto di Capitanata: *"Immediatamente dopo il disastro ho avuto occasione di constatare di persona l'opera veramente egregia svolta, sotto l'impulso di V.S., dalle autorità locali e dai cittadini in favore dei colpiti non solo di codesto Comune, ma anche di quelli dei Comuni viciniori di Anzano e di Accadia…"*.

Panorama

1	V	S. Severo	12	M	S. Eulalia	21	G	Le Sacre Ceneri
2	S	Pres. del Signore	13	M	S. Fosca	22	V	S. Isabella
3	D	S. Biagio	14	G	S. Valentino	23	S	S. Policarpo
4	L	S. Giuseppe da L.	15	V	S. Faustino	24	D	III di Quaresima
5	M	S. Agata	16	S	S. Giuliana	25	L	I di Quaresima
6	M	S. Paolo Miki	17	D	II di Quaresima	26	M	S. Matilde
7	G	S. Riccardo Re	18	L	S. Bernardetta	27	M	S. Irene
8	V	S. Girolamo E.	19	M	S. Corrado	28	G	S. Romano
9	S	S. Apollonia	20	M	S. Claudio	29	V	S. Giusto
10	D	I di Quaresima				1	S	Marzo
11	L	B.M.V. di Lourdes				2	D	Marzo

FEBBRAIO 2008

Imposta a cura di chi lo espone al pubblico (D.P.R. 639 del 26/10/1972)

Comune di
Sant'Agata di Puglia

Il terremoto del 1930 (2)

Segue dalla pagina precedente

La lettera del Prefetto continua quindi con il suo personale compiacimento alle autorità che *"… con alto senso dei civici doveri si prodigarono in momenti difficili, nelle opere di pronto soccorso…"* Prosegue poi con gli elogi rivolti soprattutto ai tanti, umili cittadini santagatesi che in occasione di quella catastrofe dimostrarono grande altruismo e solidarietà.
Nella sua lettera, infatti, aggiunge che non può dimenticare: *"…gli umili operai e i muratori […] che si distinsero. A costoro, ed a tutti quelli che nelle squadre di soccorso generosamente si prestarono fra disagi e difficoltà a soccorrere i colpiti dalla sciagura* - prosegue il Prefetto nel suo messaggio - *io prego di far pervenire il mio saluto ed il mio ringraziamento, con l'augurio fervido che il senso di sociale solidarietà dimostrato nella triste circostanza, non abbia ad affievolirsi, ma tragga dalla sventura nuova forza di fede nel convergere gli sforzi di tutti verso le opere di ricostruzione*".

Statua lignea: Cristo Risorto - Chiesa San Nicola

Padre Nostre
granne granne

*Padre Nostro granne granne,
Gesù morse alli trendatrè anne,
a li trenda fu beate,
sòpa la croce fu nchiuvate.*

*Chi le reve na curtullate,
chi le reve na scatapena,
cu lu sanghe che l'asceva
rinde a lu calece se ferneva.*

*Mo responne la mupa mupa
quire è sanghe preziuse,
mo responne la Matalena
Ave Maria grazia plena.*

1	S	S. Albino	12	M	S. Massimiliano	21	V	S. Filemone
2	D	IV di Quaresima	13	G	S. Arrigo	22	S	S. Lea
3	L	S. Tiziano	14	V	S. Arnaldo	23	D	Pasqua di Resurrezione
4	M	S. Lucio	15	S	S. Cesare	24	L	Lunedì dell'Angelo
5	M	S. Adriano	16	D	Sante Palme	25	M	Annunc. del Signore
6	G	S. Marciano	17	L	S. Patrizio	26	M	S. Emanuele
7	V	S. Felicita	18	M	S. Cirillo V. D.	27	G	S. Augusta
8	S	S. Giov. di Dio	19	M	S. Giuseppe	28	V	S. Sisto
9	D	V di Quaresima	20	G	S. Alessandra	29	S	S. Secondo
10	L	S. Emiliano				30	D	Domenica in Albis
11	M	S. Costantino V.				31	L	S. Anastasia

MARZO 2008

Imposta a cura di chi lo espone al pubblico (D.P.R. 639 del 26/10/1972)

Comune di
Sant'Agata di Puglia

Il Regolatore del Pubblico Orologio

Erano molti i piccoli centri che nei secoli scorsi erano dotati di pubblici orologi. A scandire la vita semplice dei paesi, infatti, erano proprio i rintocchi dei grandi orologi incastonati molto spesso sulle facciate principali dei palazzi municipali. Alla manutenzione di questi importanti e utili strumenti, di norma veniva designato il *"Regolatore del pubblico orologio"* il cui compito, appunto, era quello di mettere a punto i grandi orologi, badare al loro buon funzionamento attraverso regolare manutenzione e provvedere, di sera, alla loro illuminazione. Dal paziente impegno di questi "*esperti addetti"* dipendeva, dunque, il buon funzionamento dei grandi orologi pubblici i cui rintocchi cadenzavano il semplice svolgimento della vita paesana.
Erano proprio i rintocchi delle due campane di questi grandi orologi infatti, la grande per le ore, la piccola per i minuti, a dare inizio alle faticose giornate contadine, all'alba, e a segnarne la conclusione, a sera, quando si faceva ritorno dalle vicine campagne.

Vedute dai Campanili

1	M	S. Ugo	12	S	S. Giulio	21	L	S. Anselmo
2	M	S. Francesco da P.	13	D	S. Martino I Papa	22	M	S. Leonida
3	G	S. Riccardo	14	L	S. Valeriano	23	M	S. Giorgio
4	V	S. Isidoro	15	M	S. Olimpia	24	G	S. Fedele
5	S	S. Vincenzo F.	16	M	S. Bernardetta	25	V	S. Marco
6	D	S. Vilma	17	G	S. Roberto	26	S	S. Cleto
7	L	S. Giovanni la S.	18	V	S. Eleuterio	27	D	S. Zita
8	M	S. Giulia	19	S	S. Crescenzio	28	L	S. Valeria
9	M	S. Ida	20	D	S. Adalgisa	29	M	S. Caterina da S.
10	G	S. Terenzio				30	M	S. Pio V
11	V	S. Stanislao				1	G	Maggio

APRILE 2008

Imposta a cura di chi lo espone al pubblico (D.P.R. 639 del 26/10/1972)

Comune di
Sant'Agata di Puglia

Il Regolatore del Pubblico Orologio (2)

segue dalla pagina precedente

Agli inizi del 1900 l'orologio pubblico di Sant'Agata di Puglia era incassato sulla torretta del vecchio Municipio, una bella e antica palazzina adibita a sede comunale fino al 1969, anno del suo abbattimento.
Nel 1906 a svolgere funzioni di *"Regolatore del pubblico orologio"* era preposto il Sig. Palazzo Alfonso, di Gennaro.
Il suo compenso era di 150 lire, oltre a *"…lire cento per le spese di illuminazione al trasparente dell'orologio, da praticarsi in tutte le sere mercè due lumi interni a petrolio…"*.
L'importante servizio di manutenzione e regolazione dell'orologio pubblico, quindi, richiedeva esperienza e conoscenza della materia al fine di tutelare il buon funzionamento del congegno.
Ma cosa succedeva quando uno di questi addetti non riusciva ad assicurare personalmente tale servizio? Lo scopriremo nella pagina successiva.

Piazza XX Settembre

1	G	S. Giuseppe Artigiano	12	L	S. Nereo e Achilleo	21	M	S. Vittorio
2	V	S. Atanasio	13	M	S. Emma	22	G	S. Rita da C.
3	S	Ss. Filippo e G.	14	M	S. Mattia	23	V	S. Giovanni A.
4	D	Ascensione del Signore	15	G	S. Torquato	24	S	B.M.V. Ausiliatrice
5	L	S. Gottardo	16	V	S. Margherita Cort.	25	D	Corpus Domini
6	M	S. Domenico S.	17	S	S. Pasquale	26	L	S. Filippo Neri
7	M	S. Flavia	18	D	SS. Trinità	27	M	S. Fabio M.
8	G	B.V. Pompei	19	L	S. Crispino	28	M	S. Emilio
9	V	S. Geronzio	20	M	S. Bernardino da S.	29	G	S. Massimino
10	S	S. Antonino				30	V	S. Ferdinando
11	D	Pentecoste				31	S	Visit. B.V. Maria

MAGGIO 2008

Imposta a cura di chi lo espone al pubblico (D.P.R. 639 del 26/10/1972)

Comune di
Sant'Agata di Puglia

Il Regolatore del Pubblico Orologio (3)

Segue dalla pagina precedente

Poteva capitare, dunque, che l'addetto al servizio di manutenzione dell'orologio pubblico venisse a mancare per un qualche periodo limitato; in genere ciò avveniva quasi sempre per motivi di salute. Chi si occupava, allora, dell'orologio pubblico? Nel 1904, l'orologiaio Diego Carpentieri, regolatore a Sant'Agata del pubblico orologio, con una lettera al Sindaco pensò di risolvere il problema così:
"All'Illustrissimo Sig. Sindaco del Comune di Sant'Agata di Puglia.
Il sottoscritto, essendo sicuro di aver bene impratichito la propria moglie e figlia ad assistere al buon andamento del pubblico orologio, per una sofferta bronchite avendo necessità di andare in convalescenza, per circa un mese per ristabilirsi in aria più mite di Lesina, prega la nota giustizia e bontà di V.S. Ill.ma volergli accordare il mite mandato di lire venti anche dell'incorso febbraio, onde restare provvisto di petrolio per l'illuminazione della sera del detto orologio pubblico.
Tanto si spera. Il presente orologiaio, Diego Carpentieri."

Panorama

1	D	S. Giustino	12	G	S. Onofrio	21	S	S. Luigi G.
2	L	S. Marcellino Festa della Rep.	13	V	S. Antonio	22	D	S. Paolino da Nola
3	M	S. Clotilde	14	S	S. Romano	23	L	S. Lanfranco
4	M	S. Quirino	15	D	Ss. Vito e Modesto	24	M	S. Giov. Battista
5	G	S. Fiorenzo	16	L	S. Quirico	25	M	S. Massimo
6	V	S. Emidio	17	M	S. Ranieri	26	G	S. Rodolfo
7	S	S. Gilberto	18	M	S. Gregorio B.	27	V	S. Cirillo
8	D	S. Medardo	19	G	S. Romualdo	28	S	S. Ireneo
9	L	S. Efrem	20	V	S. Silverio	29	D	Ss. Pietro e Paolo
10	M	S. Diana				30	L	Ss. Protomartiri
11	M	S. Barnaba				1	M	Luglio

GIUGNO 2008

Imposta a cura di chi lo espone al pubblico (D.P.R. 639 del 26/10/1972)